



USPID

Unione degli Scienziati Per Il Disarmo

www.uspid.org

Sede Legale: Pisa - C.F. 93006920503

Segretario Nazionale: Prof. Francesco Forti

Tel.: 050 2214341 - Email: segreteria.nazionale@uspid.org

Pisa, 14/11/2024

(Italian text follows)

Statement against the expulsion of Russian scientists from CERN

The Union of Scientists for Disarmament (USPID) is deeply concerned by CERN's recent decision to end all collaboration with Russian and Belarusian academic and scientific institutions.

This move, which stems from the ongoing conflict with Russia, threatens CERN's founding principles, indeed the very purpose of its 70-year-old founding convention. They are based on the assumption that the effort to advance fundamental knowledge benefits all of Humanity and can be promoted by international collaborations that transcend momentary political divisions. This principle, known as Science for Peace, has inspired other initiatives such as the construction of the SESAME Synchrotron light source in Jordan used by both Arab and Israeli researchers, peoples divided by a bloody and ongoing conflict. CERN's decision to exclude scientists on the basis of their nationality therefore fundamentally contradicts the ideal of knowledge as a universal discipline.

The progress of science is in fact based also on the different visions of problems developed by different cultures in different countries and on the exchange of ideas and talents across state borders that bring new air and innovation in the methods pursued to achieve the goal. Restricting access to scientific resources and collaborations embalms progress and sends a worrying message about the vulnerability of scientific cooperation to politics.

By cutting cooperation with Russian and Belarusian institutions, CERN excludes scientists who have contributed significantly to its projects, e.g. to the Large Hadron Collider. These scientists have invested years of activity and brought important know-how to CERN allowing it to achieve its goals. Exclusion from CERN will not only damage the lives and individual careers of these scientists, many of whom are critical of their government's decisions, but may undermine scientific progress. International scientific collaborations should appreciate the contribution of individual scientists and respect their autonomy.

This statement therefore follows the one launched in March 2024 by Science4Peace¹ which asked CERN to:

1. guarantee access to scientific infrastructures for all scientists regardless of their nationality and institutional affiliation.
2. re-adopt policies for recognizing scientific contributions that reflect the contribution of each scientist to the project without discrimination.
3. resume dialogue with Russian and Belarusian scientific institutions in a of international peace that supports freedom of research without political constraints.

In this moment of very high global tension it is more necessary than ever to make science a banner of cooperation and peace. We therefore ask CERN and other scientific organizations to reaffirm their commitment to the universal values of science by remaining open to scientists of all nations. The advancement of knowledge is in fact a value for all humanity that must remain superior to momentary political disputes. Only by creating an environment of mutual respect can science contribute to a more peaceful and more connected world.

The Union of Scientists for Disarmament (USPID, www.uspid.org) is an association of scientists founded in 1983 with the aim of providing information and analysis on arms control and disarmament, including those related to the environmental impact and human costs of the development and spread of armaments. USPID members believe that this task is a moral imperative and a social responsibility of scientists. USPID collaborates with the International School on Disarmament and Research on Conflicts (ISODARCO), founded in 1966 by Edoardo Amaldi and Carlo Schaerf, with the Pugwash Conferences on Science and World Affairs—Nobel Peace Prize 1995 jointly with Sir Joseph Rotblat, (www.pugwash.org), with the Institute for International Research Archivio Disarmo (www.archiviodisarmo.it) and with the Italian Network for Disarmament (www.disarmo.org). USPID is part of the EU Non-proliferation Consortium Network (www.nonproliferation.eu) and the Campaign To Stop Killer Robots (www.stopkillerrobots.org).



Prof. Francesco Forti
(Segretario Nazionale dell'USPID)

¹ <https://arxiv.org/abs/2403.07833>



USPID

Unione degli Scienziati Per Il Disarmo

www.uspid.org

Sede Legale: Pisa - C.F. 93006920503

Segretario Nazionale: Prof. Francesco Forti

Tel.: 050 2214341 - Email: segreteria.nazionale@uspid.org

Pisa, 14/11/2024

Appello contro l'espulsione degli scienziati russi dal CERN

L'Unione degli Scienziati per il Disarmo (USPID) è profondamente preoccupata per la recente decisione del CERN di porre fine ad ogni collaborazione con le istituzioni accademiche e scientifiche russe e bielorusse.

Tale mossa, che nasce dal perdurante conflitto con la Russia, minaccia i principi fondanti del CERN e lo scopo della stessa convenzione con cui fu fondato 70 anni fa. Essi sono basati sull'assunto che lo sforzo per l'avanzamento delle conoscenze fondamentali vada a beneficio di tutta l'Umanità e possa essere promosso da collaborazioni internazionali che superino le divisioni politiche momentanee. Tale principio, Science for Peace, ha ispirato altre iniziative quali la costruzione della sorgente di luce di Sincrotrone SESAME in Giordania utilizzata da ricercatori sia arabi che israeliani, popoli divisi da un sanguinoso e perdurante conflitto. La decisione del CERN di escludere scienziati sulla base della loro nazionalità contraddice pertanto alle fondamenta l'ideale del sapere come disciplina universale.

Il progresso della scienza è infatti basato anche sulle diverse visioni dei problemi affrontati maturati nelle diverse culture in paesi diversi e sullo scambio di idee e talenti oltre i confini statali che portano nuova aria e innovazione nei metodi perseguiti per raggiungere lo scopo. Restringere l'accesso alle risorse scientifiche ed alle collaborazioni imbalsama il progresso e manda un messaggio preoccupante circa la vulnerabilità della cooperazione scientifica da parte della politica.

Tagliando la cooperazione con le istituzioni russe e bielorusse il CERN esclude scienziati che hanno contribuito in maniera significativa ai propri progetti, quali ad esempio il Large Hadron Collider. Questi scienziati hanno investito anni di attività e portato importanti conoscenze al CERN permettendo di raggiungere gli obiettivi. L'esclusione dal CERN non danneggerà solo la vita e la carriera individuale di tali scienziati, molti dei quali sono comunque critici verso le decisioni del loro governo, ma minerà il progresso scientifico. Le collaborazioni scientifiche internazionali dovrebbero apprezzare il contributo dei singoli scienziati e rispettare la loro autonomia.

Questo appello segue pertanto quello lanciato in marzo 2024 da Science4Peace² che chiedeva al CERN di:

1. garantire l'accesso di tutti scienziati alle infrastrutture scientifiche indipendentemente dalla loro nazionalità ed affiliazione istituzionale.
2. ri-adottare politiche di riconoscimento dei contributi scientifici che riflettano il contributo di ogni scienziato al progetto senza discriminazioni.
3. riprendere il dialogo con le istituzioni scientifiche russe e bielorusse in uno spirito di pace internazionale che supporti la libertà di ricerca senza vincoli politici.

In questo momento di altissima tensione globale è più che mai necessario fare della scienza una bandiera della cooperazione e della pace. Chiediamo pertanto al CERN ed alle altre organizzazioni scientifiche di riaffermare il proprio impegno per i valori universali della scienza mantenendosi aperti a scienziati di tutte le nazioni. L'avanzamento delle conoscenze è infatti un bene per tutta l'umanità che deve rimanere superiore alle diatribe politiche momentanee. Solo creando un ambiente di mutuo rispetto la scienza può infatti contribuire ad un mondo più pacifico e più connesso.

L'Unione degli Scienziati Per Il Disarmo (USPID, www.uspid.org) è un'associazione di scienziati costituita nel 1983 con l'obiettivo di fornire informazione ed analisi sul controllo degli armamenti e il disarmo, incluse quelle relative all'impatto ambientale ed ai costi umani dello sviluppo e della diffusione degli armamenti. I membri dell'USPID ritengono che questo compito sia un imperativo morale e di responsabilità sociale degli scienziati. L'USPID collabora con l'International School on Disarmament and Research on Conflicts (ISODARCO), fondata nel 1966 da Edoardo Amaldi e Carlo Schaerf, con le Pugwash Conferences on Science and World Affairs—Premio Nobel per la Pace 1995 congiuntamente a Sir Joseph Rotblat, (www.pugwash.org), con l'Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo (www.archiviodisarmo.it) e con la Rete Italiana per il Disarmo (www.disarmo.org). L'USPID fa parte della Network dell'EU Non-proliferation Consortium (www.nonproliferation.eu) e della Campaign To Stop Killer Robots (www.stopkillerrobots.org).



Prof. Francesco Forti
(Segretario Nazionale dell'USPID)

² <https://arxiv.org/abs/2403.07833>



USPID

Unione degli Scienziati Per Il Disarmo

www.uspid.org

Sede Legale: Pisa - C.F. 93006920503

Segretario Nazionale: Prof. Francesco Forti

Tel.: 050 2214341 - Email: segreteria.nazionale@uspid.org

USPID Scientific Council - Consiglio Scientifico Uspid

Prof. Francesco Calogero, ex-Università di Roma, Dip. Fisica, Pugwash Council

Prof.ssa Marilù Chiofalo, Università di Pisa, Dip. di Fisica

Dott. Giuliano Colombetti, ex-CNR - Istituto di Biofisica, Pisa

Prof.ssa Angela Corcelli, ex-Università di Bari Aldo Moro, Dip. di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso. Vice Segretario Nazionale dell'USPID

Prof. Paolo Cotta-Ramusino ex-Università di Milano, Dip. di Matematica, ex-Segretario Generale delle Conferenze Pugwash

Dott. Marco De Andreis, ex-Direttore dell'analisi statistica, Agenzia delle Dogane, Roma

Dott. Mirco Elena, ex-Università di Trento, Dip. Fisica

Prof. Roberto Fieschi ex-Università di Parma, Dip. di Fisica

Prof. Francesco Forti, Università di Pisa, Dip. di Fisica, Segretario Nazionale dell'USPID

Dott. Diego Latella, ex CNR - Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione 'A. Faedo', Pisa

Dott. Francesco Lenci, ex-CNR - Istituto di Biofisica, Pisa

Prof. Giuseppe Longo, ex-Università di Bologna, Dip. di Fisica

Prof. Maurizio Martellini, ex-Università dell'Insubria, Dip. di Fisica, Como

Prof. Antonio Palazzi, ex-Università di Bologna, Fac. di Chimica Industriale

Prof. Alessandro Pascolini, ex-Università di Padova, Dipartimento di Fisica

Prof.ssa Enza Pellecchia, Università di Pisa, Dip. di Giurisprudenza, ex-Direttrice Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace

Prof. Mario Rocca, Università di Genova, Dip. di Fisica

Prof. Carlo Schaerf, Università di Roma Tor Vergata, Dip. di Fisica, Presidente di ISODARCO

Prof. Guglielmo Tamburrini, ex-Università di Napoli Federico II, Dip. di Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione

Amb. Carlo Trezza, Senior Adviser IAI, Coordinatore Italiano European Leadership Network